

Il Congresso dei poteri locali e regionali



Camera dei poteri locali

**15ª SESSIONE PLENARIA
Strasburgo, 27-29 maggio 2008**

Carta urbana europea II Manifesto per una nuova urbanità

Raccomandazione 251 (2008)¹

¹ Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali il 28 maggio 2008 e adottata dal Congresso il 29 maggio 2008, 3° seduta (vedi doc. CPL(15)4REC, progetto di risoluzione presentata da C.A. Pinto (Portogallo, L, PPE/DC), relatore, e W. Borsus (Belgio, L, GILD) e M. Constantin (Francia, L, SOC), co-relatori).



1. La Carta urbana europea è stata adottata nel 1992 dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa. Tale iniziativa è stata l'antesignana di una nuova impostazione, seguita poi in tutta Europa, segnata dall'adozione di numerosi testi fondamentali relativi alla città, elaborati da altre organizzazioni internazionali o associazioni di enti territoriali.

2. Nell'arco di quindici anni, abbiamo assistito a profondi cambiamenti delle nostre società, delle nostre economie e delle nostre culture. In questo contesto di rapidi mutamenti, le città sono esposte oggi a sfide mai affrontate fino ad ora e il Congresso ha voluto riformulare alcuni dei principi contenuti nella versione originale della Carta, per completarli e aggiornarli.

3. Con la Carta urbana europea II, il Congresso propone un Manifesto per una nuova urbanità, una nuova cultura di vita urbana, che incoraggia i territori europei a costruire una città sostenibile.

4. il Manifesto delinea un insieme di principi e di concetti comuni per permettere alle città e ai loro abitanti di affrontare le sfide poste oggi alle società urbane. Incoraggia altresì le città, nella loro diversità e nel rispetto dei valori europei condivisi, a osservare un'etica democratica, una migliore governance, maggiore sostenibilità, un'accresciuta solidarietà.

5. *In considerazione di quanto precede, il Congresso raccomanda al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa:*

a. di trasmettere la Carta urbana europea II – Manifesto per una nuova urbanità ai governi degli Stati membri, affinché diano concretezza ai principi proposti nel manifesto al momento di attuare azioni e politiche riguardanti i poteri locali;

b. di inviare il Manifesto alle organizzazioni internazionali intergovernative, in particolare l'Unione europea, nonché alle associazioni non governative impegnate nella riflessione sul futuro urbano.

Il documento "Carta urbana europea II – Manifesto per una nuova urbanità" è riportato in allegato alla Risoluzione 269 (2008).